



Diamoci delle regole

La scuola è un luogo di interazioni sociali e di condivisione

 di **Matteo Bianchini**  2 minuti di lettura 17 febbraio 2021

Negli ultimi anni nella scuola si è lavorato molto sull'attuazione del **patto di corresponsabilità scuola/famiglia/studente**. È sicuramente un documento molto importante, ma ancor più importante è la sua costruzione. Le regole non solo devono essere condivise ma devono essere costruite insieme, in modo da poter rispondere a domande come “a cosa servono le regole?” “perché devo rispettare queste regole?”, “cosa succede se non rispetto queste regole?”.

La **costruzione delle regole** è un'attività trasversale che può essere svolta a qualsiasi età, dalla scuola dell'infanzia in poi. Per iniziare la riflessione si possono leggere racconti o inventare storie.

Il paese dei tondi e dei quadrati

Con i più piccoli suggeriamo **la storia del paese dei tondi e del paese dei quadrati**. Facciamo sperimentare ai bambini come si muovono i tondi e i quadrati, come sono fatte le case, le auto, i vestiti, dei tondi e dei quadrati, come si può parlare e cantare in modo tondo e quadrato, a cosa giocano i bambini tondi e quelli quadrati e quali sono i lavori dei loro genitori.

Dopo un periodo di sperimentazione arriva il momento per i bambini di decidere a quale mondo vogliono appartenere e decidere se essere *tondiani* o *quadratesi*. È tempo di redigere la costituzione dei due paesi: ogni gruppo scrive le leggi del proprio paese. Dopo questa fase si annuncia che i confini non ci saranno più e che **le due popolazioni dovranno convivere** e quindi si dovrà riscrivere **una nuova costituzione** tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze dei due gruppi.

Oggi c'è ancora più bisogno di condividere

linee semplici e chiare per vivere insieme

Scriviamo insieme le regole!

Questa è una fase di **grande conflitto per il gruppo**: ognuno rivendica l'appartenenza alla propria “tondità” o “quadratezza” ed è molto difficile riuscire a ricostituire un “popolo” unico e “multigeometrico”.

I bambini sperimentano la difficoltà a convivere con le diversità e a trovare una soluzione condivisa e accettata da tutti. Questa attività può essere propedeutica alla scrittura delle regole della classe.

Ritengo che in questo modo i bambini possano rispondere alle domande “a cosa servono le regole” e “perché devo rispettare le regole”. Per rispondere alla terza domanda: “cosa succede se non rispetto le regole?” si deve lavorare su conseguenze e sanzioni, di cui tratteremo nel prossimo articolo.

Scuola e famiglia: cosa fare?

L'altro attore fondamentale della scuola e di conseguenza del patto di corresponsabilità è **la famiglia**. Con i genitori è fondamentale costruire **un rapporto di fiducia e di confronto** su ogni argomento, anche sulle regole della comunità scolastica a cui loro, insieme ai propri figli e a tutto il personale, appartengono.